

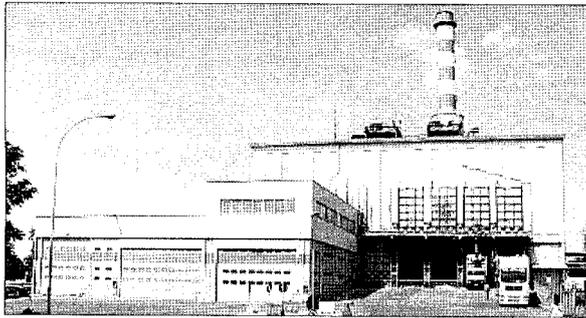
Indice degli Articoli

Argomento				
Pag.	Data	Testata	Autore	
		Titolo		
AMBIENTE&ECOLOGIA				
1	2	31/03/2008	LA VOCE DI ROMAGNA	
			IL BUSINESS DEGLI INCENERITORI	
2	3	31/03/2008	CORRIERE ROMAGNA	
			RIFIUTI, INCENTIVI PER CHI INCENERISCE	
3	4	31/03/2008	IL RESTO DEL CARLINO	
			IL BUSINESS DEGLI INCENERITORI. RADIOGRAFIA CON LA DE PETRIS	
4	5	30/03/2008	LA VOCE DI ROMAGNA	
			TUTTI I NO ALLE CENTRALI A BIOMASSE	

Se ne parla questa sera con De Petris, della Sinistra Arcobaleno

Il business degli inceneritori

FORLÌ - "Cip6 o cip fai? Soldi alle energie rinnovabili o a chi brucia rifiuti e bitume?" Questo il titolo dell'incontro che si svolgerà questa sera alle 21, nel salone comunale di Forlì, con la senatrice Loredana De Petris (Sinistra Arcobaleno). Gli inceneritori, anche se spacciati come termovalorizzatori (Lavoisier li perdoni...) dal punto di vista economico sarebbero uno sfacelo se non ci fosse il CIP 6. Dietro questa sigla, ancora poco conosciuta, si nascondono gli incentivi economici riconosciuti ai produttori di energia anche tramite l'incenerimento di rifiuti. Incentivi che poi paghiamo tutti noi nella bolletta elettrica.



L'inceneritore Un incontro sui certificati Cip6 che rendono convenienti i termovalorizzatori

ca. Senza Cip 6 non se ne farebbero. Dopo che sono stati tolti gli incentivi ai nuovi inceneritori, la gara per completare quello di Acerra è andata deserta e

Prodi li ha reintrodotti con un apposito decreto per i tre nuovi impianti previsti in Campania. Ecco perché l'incenerimento si pone come alternativo alla raccolta differenziata. Se le quantità di rifiuti conferiti a un inceneritore diminuissero e il forno non lavorasse a pieno regime il deficit economico crescerebbe. Per fare chiarezza dietro al grande business degli inceneritori la "Sinistra Arcobaleno" ha organizzato un incontro pubblico con la senatrice verde Loredana De Petris, componente la Commissione Ambiente del Senato. L'incontro sarà introdotto dal Senatore Sauro Turroni, portavoce provinciale dei Verdi.

Al parco

Bambino cinese si perde nello sciame di bici

FORLÌ - S'imbatta nel-

lo sciame di biciclette e si perde. E' successo ieri al parco urbano Franco Agosto dove è transitata la bicicletta che ha chiuso i tre mesi di blocco del traffico per l'emergenza del Pm10. Le bici hanno attraversato il parco per poi

proseguire verso Castrocaro. Nel trambusto un bambino cinese di poco meno di dieci anni si è ritrovato improvvisamente da solo. Impaurito e spaventato, anche perché non parlava una parola di italiano, il ragazzino in bi-

cicletta è stato allora preso in consegna dai vigili urbani che lo hanno tenuto con sé. Nel pomeriggio poi il ragazzino è stato identificato ed è stato ricondotto dai genitori. Una storia a lieto fine.

Storace a Dovadola si schiera con la casa di riposo Zauli

FORLÌ - "Gli immigrati? Se condannati da un giudice italiano, dovrebbero scontare la pena al loro paese". Lo ha detto ieri il leader de La Destra Francesco Storace che ha fatto visita a Castrocaro e Dovadola per la campagna elettorale. A Dovadola "La Destra" ha preso l'impegno di sostenere la richiesta di autonomia della Ipab Zauli che non vuole diventare una Azienda comunale per i servizi alla persona come deciso dalla regione.



Francesco Storace

Rifiuti, incentivi per chi incenerisce

FORLÌ. Cip 6: dietro questa sigla si nascondono gli incentivi economici riconosciuti ai produttori di energia anche tramite l'incenerimento di rifiuti. Incentivi che poi si pagano nella bolletta elettrica. Per fare chiarezza dietro al

grande business la "Sinistra Arcobaleno" promuove, questa sera alle 21 in salone comunale, l'incontro con la senatrice Verde Loredana De Petris: "Cip6 o cip fai? Gli incentivi alle energie rinnovabili o a chi brucia rifiuti e bitume?".

A "Vernice" oltre 10mila visitatori

Epilogo positivo, ieri sera, per la fiera dell'arte

FORLÌ. Oltre 10mila presenze per la 6ª edizione di "Vernice Art Fair", promossa da venerdì a domenica scorsi da "Coinè srl" nei padiglioni della Fiera di via Punta di Ferro. Spazi che ieri sera, a pochi minuti dalla chiusura definitiva delle 20, erano ancora gremiti di un pubblico formato da appassionati ma anche da curiosi, desiderosi di visitare i vasti spazi espositivi. Al forlivese Roberto Casadio è andato il premio finale del sesto concorso nazionale "Coinè per l'arte". La consegna del riconoscimento da parte dell'assessore Gabriele Zelli. L'opera di Casadio, un olio su tela di 90x100 centimetri, è intitolata "La lacrima". Al secondo posto, a pari merito, la toscana Alessandra Pennini di Avenza Carrara (MS), con l'opera "Assenza", tecnica mista su carta incollata su tavola e Barbara Pratesi di Pistoia, con "L'equilibrista: il bene e il male", tecnica mista.



L'opera di Casadio premiata ieri

Contro tutte le discriminazioni

Protocollo per diffondere la cultura dell'integrazione

FORLÌ. La lotta alla discriminazione fa un passo in avanti dopo la firma del protocollo sottoscritto da amministrazioni locali, istituzioni, associazioni e sindacati per diffondere in maniera sinergica la cultura dell'integrazione. «Non è solo un gesto simbolico - sottolinea l'assessore provinciale al welfare **Alberto Manni** - dobbiamo impegnarci per garantire ai cittadini pari opportunità e pari diritti e doveri». Per far questo, il comitato appena costituito s'impegnerà a prevenire la nascita di fenomeni discriminatori, promuovere progetti e attività d'integrazione, rimuovere le condizioni discriminato-

rie e portare avanti l'attività di monitoraggio e verifica del fenomeno sul territorio, collaborando con i soggetti istituzionali e del mondo associativo che a vario titolo operano contro le discriminazioni. «Quando si parla d'immigrazione si pensa subito al concetto di sicurezza percepita - ricorda il prefetto **Antonio Nunziante** - dobbiamo superare questa mentalità. Il fenomeno migratorio va considerato come un valore aggiunto. Senza la manodopera fornita dagli immigrati, per esempio, le imprese subirebbero una forte crisi». Le parti firmatarie si impegnano ad aprire sportelli informativi su tutto il territorio realizzando

una fitta rete di "antenne locali" in collegamento diretto col Centro provinciale antidiscriminazioni razziali e la Regione che, attraverso il programma triennale per l'integrazione dei cittadini stranieri, ha fornito strumenti e linee d'azione per un'ulteriore inclusione sociale degli immigrati, come spiega l'assessore regionale **Anna Maria Dapporto**. «La lotta alla discriminazione è sempre stata una priorità e dev'essere realizzata tramite prevenzione, promozione dell'integrazione e rimozione dei conflitti». La comunicazione, in questo percorso di sensibilizzazione, diventa strumento fondamentale.



Protocollo per l'integrazione

Per questo motivo, un anno fa è stato siglato da alcuni operatori della stampa locale un protocollo d'intesa per adottare un corretto linguaggio nelle notizie riguardanti l'immigrazione e creare un osservatorio sulla rappresentazione del fenomeno nei media locali in collaborazione con la Provincia. A giugno i dati sull'impatto di questa iniziativa.

Corrado Ravaioli

L'INCONTRO**Il business degli inceneritori
Radiografia con la De Petris**

SOLDI alle energie rinnovabili o a chi brucia rifiuti e bitume? Inceneritori stasera al centro di un incontro con la senatrice Loredana De Petris che si tiene alle 21 nel salone comunale. De Petris (Sinistra Arcobaleno) è componente della commissione ambiente. Sarà presente il senatore Sauro Turroni, portavoce provinciale dei Verdi.

CENTRO STORICO**Piano del traffico, prosegue
il percorso per il referendum**

STAMANI l'avvocato Rossella Ceccarini consegnerà al segretario generale del Comune Antonio Ventrella i moduli per la raccolta delle firme relativi al referendum abrogativo sul piano del traffico. L'iniziativa è portata avanti da un comitato ad hoc, composto soprattutto da commercianti del centro storico.

L'APPELLO**Un conto corrente per aiutare
cinquanta cuccioli di cane**

IL SEQUESTRO risale a 30 giorni fa. E si tratta di furetti, cavie ma anche cani, una cinquantina tutti cuccioli salvati dalla Forestale. Ma ora servono fondi per crescerli. Chi volesse contribuire può farlo sul conto corrente 11407475 intestato a Lega nazionale per la difesa del cane specificando 'per cani del sequestro' (info ☎ 338 3232950).

I precedenti

Tutti i no alle centrali a biomasse

FORLÌ - Centrali a biomasse? No, grazie. Dovunque siano stati proposti, i progetti di grandi centrali a biomasse sono stati rifiutati dalla popolazione. Proprio la pollina infatti doveva essere il combustibile per una centrale elettrica che Amadori, il re dei polli, aveva proposto di costruire a Cesena. Il progetto ha incontrato la ferma opposizione di ambientalisti e popolazione e alla fine è tornato nel cassetto. Così come era successo per la centrale a biomasse che aveva cercato di realizzare la Marcegaglia, in un terreno di sua proprietà al confine tra i territori di Forlì e Forlimpopoli. Uguale accoglienza, anni dopo, aveva avuto l'idea di Giovanni Bagioni, noto imprenditore agricolo forlivese, che avrebbe voluto realizzare una centrale elettrica da 22MW in grado di bruciare circa 170 mila tonnellate l'anno di biomassa (piante coltivate appositamente come mais, sorgo, e canne). Il progetto doveva sorgere a Casemurata ma ha incontrato la netta opposizione della popolazione stanca di vedere camini spuntare ovunque. Ultimo esempio in ordine di tempo il progetto della Sfir di convertire l'ex zuccherificio in centrale a biomasse utilizzando i campi prima coltivati a barbabietola, progetto fortemente osteggiato anche dai sindaci di Forlimpopoli e Bertinoro.

AEROPORTO

Il direttore dell'Enac di Bologna svela i retroscena Guaio al Ridolfi per i pezzi di ricambio

BOLOGNA - Generoso Coraggio è un nome assolutamente azzeccatto. Si chiama così il direttore dell'Enac di Bologna, da settimane entrato in rotta di collisione con la società di gestione dell'Aeroporto. Coraggio spara a zero sugli scali regionali, e per farlo sceglie due vicende esemplari. La prima riguarda lo scalo di Forlì e l'inchiesta giudiziaria che coinvolge la famiglia Bernucci più altre 25 persone. Il secondo riguarda, invece, Rimini e i voli charter che ogni fine settimana raggiungono la Riviera dalla Russia carichi di signorine avviate, secondo i sospetti di Enac, alla professione più antica del mondo. Nel mirino sono finite tre compagnie russe, la Vim Airlines, la Siberia e la Krasnoyarsk, diffidate per aver "barato", facendo decollare passeggeri dall'Italia. I voli sono stati, infatti autorizzati per traffico generante dalla Russia e non possono funzionare come voli di linea. Invece, la possibilità di acquistare biglietti dall'Italia era addirittura pubblicizzata nell'Aeroporto di Rimini. "Tale - osserva Coraggio - era la soglia di impunità".

Le irregolarità, spiega Coraggio, sono state scoperte da un funzionario locale di Enac, che ha inviato una relazione a Roma. Dalla direzione nazionale dell'Ente per l'aviazione civile è arrivata una diffida. In caso di ulteriori violazioni, si legge in calce al documento, verrà avviata una azione sanzionatoria amministrativa e la sospensione dei voli con ritiro dell'autorizzazione. "Rimini rischia di perdere anche le signorine", non trattiene la battuta Coraggio. L'ipotesi di reato per la vicenda che riguarda Forlì, riferisce, invece, Coraggio, è attentato alla sicurezza aeronautica e si basa sul ritrovamento di 54 mila pezzi di ricambio di incerta provenienza e non catalogati ritrovati negli hangar di Forlì. Pare, tra le altre cose, che un Cessna sottratto al fallimento della società Agù-Icaro e marcato con una sigla diversa, sia stato usato per voli in altri paesi europei senza che il pilota avesse le necessarie abilitazioni. Questa volta Coraggio se la prende con i sistemi informativi di Enac: "Certe cose andrebbero segnalate tempestivamente".